

# Comune di Cavagnolo

Città metropolitana di Torino

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2024 - 2026

Sono entrati in vigore ormai in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell'Ente, aggiornabile successivamente fino all' approvazione del Bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, dà la possibilità di adottare un D.U.P. semplificato.

Con Decreto del 18/05/2018, pubblicato sulla G.U. n.ro 132 del 09/06/2018 sono state apportate delle modifiche al principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio di cui all'allegato 4/1 del D.legislativo 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP introdotto dal TUEL 267/2000, art. 170, comma 6.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

- una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente.

La situazione socio-economica dell'ente, viene analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. L'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. La sostenibilità economica finanziaria dell'Ente. Il personale;

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026**

- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

# **SOMMARIO**

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

#### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione  
Risultanze del territorio  
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

#### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta  
Servizi gestiti in forma associata  
Servizi affidati a organismi partecipati  
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

#### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente  
Livello di indebitamento  
Debiti fuori bilancio riconosciuti

#### **4. GESTIONE RISORSE UMANE**

#### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

**PARTE SECONDA**

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

**a) Entrate:**

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

**b) Spese:**

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

**c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

**d) Parte spesa: Missioni e programmi gestiti dal Comune**

**e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

**f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

**g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

**h) Considerazione finali**

# **D.U.P. SEMPLIFICATO**

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

# 1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

## Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 2383  
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n.2380  
 di cui maschi n. 1140  
 di cui femmine n. 1240

Popolazione al 01/01/2022 n. 2333  
 Popolazione al 31/12/2022 n. 2380

In età prescolare (0/5 anni) n. 125  
 In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 360  
 In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 386  
 In età adulta (30/65 anni) n. 923  
 Oltre 65 anni n. 586

Nati nell'anno	n. 12
Deceduti nell'anno	n. 35
Saldo naturale	-23
Immigrati nell'anno	163
Emigrati nell'anno	89
Saldo migratorio	+74
Saldo complessivo	+51

## Risultanze del Territorio

Superficie Kmq.12,38

Risorse idriche: laghi n. 01 Fiumi n. 1

Strade:

autostrade Km. 0  
 strade extraurbane Km. 12,85  
 strade urbane Km. 8,5  
 strade locali Km. 8,5  
 itinerari ciclopedonali Km.0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

**Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

Asili nido con posti n. 0  
Scuole dell'infanzia con posti n. 52  
Scuole primarie con posti n. 86  
Scuole secondarie con posti n. 0  
Strutture residenziali per anziani n. 0  
Farmacie Comunali n. 0  
Depuratori acque reflue n. 3  
Rete acquedotto Km. 26  
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 3  
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 260  
Mezzi operativi per gestione territorio n. 9  
Veicoli a disposizione n. 5

## 2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

### Servizi gestiti in forma associata

#### CONVENZIONE SCUOLA MEDIA BRUSASCO

Servizio scuola media tra i Comuni di Brusasco – Verrua Savoia – Cavagnolo – Lauriano – Monteu da Po – Brozolo – San Sebastiano da Po -

#### CONVENZIONE SERVIZIO DI SEGRETERIA

Servizio di segreteria San Mauro Torinese – Cavagnolo

#### CONVENZIONE SERVIZIO VIGILANZA

Servizio di vigilanza Verolengo – Torrazza – San Sebastiano da Po – Casalborgone – Cavagnolo – Monteu da Po

#### CONVENZIONE PROTEZIONE CIVILE

Servizio di protezione civile Verrua Savoia – Cavagnolo

#### CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO

Servizio con i Comuni di Verrua Savoia , Brozolo, Brusasco, Cavagnolo, Monteu da Po , Lauriano.

### Unioni

In data 16/9/2014 è stata istituita l’“Unione del Trincavena” dei Comuni di Cavagnolo – Brusasco – Brozolo. Non ha svolto in forma associata nessuna delle funzioni fondamentali in quanto non è stata attivata.

### Servizi affidati a organismi partecipati

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.lgs. n.ro 267/2000)
- gli enti strumentali, controlli e partecipati
- le società controllate e partecipate
- 

Il “Gruppo Amministrazione Pubblica” approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 22/12/2017 è il seguente:

#### Elenco 1 - Gruppo Amministrazione Pubblica

Enti/società partecipati	Quota % di partecipazione	Partecipazione
Consorzio di Bacino 16	1,20%	ente strumentale

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

<b>SAT S.r.l.</b>	0,016%	indiretta tramite Consorzio di Bacino 16
<b>CIC S.c.r.l.</b>	0,006%	indiretta tramite Consorzio di Bacino 16
<b>SETA S.p.A.</b>	0,225%	indiretta tramite Consorzio di Bacino 16
Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM)	0,99%	ente strumentale
<b>Servizi Idrici Astigiano Monferrato (S.I.A.M.) S.c.a.r.l.</b>	0,25%	Indiretta tramite CCAM
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali (CISS Chivasso)	3,00%	ente strumentale
Autorità d'Ambito ATO 5	0,57%	ente strumentale

### Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Servizio mensa scolastica: Appalto esterno

Canone patrimoniale unico: Appalto esterno

Impianti sportivi: Affidamento gestione esterna

Il **Perimetro di consolidamento** del Comune di Cavagnolo è il seguente:

Enti/società partecipati	Quota % di partecipazione	Partecipazione
Consorzio di Bacino 16	1,20%	ente strumentale
Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali (CISS Chivasso)	3,00%	ente strumentale

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 29 del 29/09/2020 sono state acquistate n.ro 26.267 azioni Seta Spa che hanno portato la percentuale della quota di possesso dell'Ente allo 0,44%.

Le partecipazioni dirette, così come previste dalla delibera del C.C. n.ro 52 del 20/12/2022 avente ad oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D.Lgs. 19/8/2016 n.ro 175 e s.m.i. – Presa d'atto ed adozione" sono le seguenti:

Nome partecipata	Codice Fiscale Partecipata	Quota % di partecipazione	Esito della rilevazione
SETA S.P.A.	08547180011	0,44%	Mantenimento senza interventi
TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.P.A.	08566440015	0,0013%	Mantenimento senza interventi

Per nessuna delle partecipazioni societarie attualmente detenute dall'Ente, ricorrono le condizioni normative di cui al D.Lgs. 19/8/2016, n. 175 e s.m.i., che ne impongono l'alienazione ovvero l'adozione di altre misure comunque previste dalla normativa vigente.

L'art. 1, comma 831, della Legge di bilancio 2019, ha così modificato l'art. 233 bis del Tuel:

"Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026**

23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato.”

### 3 - Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 2.286.538,99

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 € 3.113.135,64

Fondo cassa al 31/12/2020 € 3.037.548,26

Fondo cassa al 31/12/2019 € 2.675.877,92

Non è stata utilizzata anticipazione di cassa nel triennio precedente.

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2022	141,04	1.200.978,34	0,01%
2021	317,34	1.497.337,16	0,02%
2020	645,42	1.411.312,64	0,05%
2019	645,42	1.439.027,83	0,04%
2018	4.509,92	1.315.603,94	0,40 %

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel triennio precedente.

## 4 - Gestione delle risorse umane

### Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	
Cat.D2	1	1	
Cat.C	3	3 di cui n.ro 1 p.t.	
Cat.B	4	4	
TOTALE	9	9	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: n. 9

La spesa del personale è contenuta entro i limiti della spesa del triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater della Legge n. 296/2006, integrata dal D.L. 90/2014, convertito nella Legge 214/2014, norma che limita le assunzioni negli Enti locali al turn-over, riducendo l'autonomia organizzativa degli Enti, che si trovano sempre più investite da incombenze ed adempimenti senza poter disporre di maggiori risorse umane.

## **5 -Vincoli di finanza pubblica**

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito spazi nell'ambito dei patti nazionali i cui effetti non influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

# **D.U.P. SEMPLIFICATO**

## **PARTE SECONDA**

### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel periodo di mandato, sia per la gestione di parte corrente, sia per la gestione riguardante gli investimenti.

Accanto al nuovo quadro normativo, che assegna all'attività di programmazione un rilievo più incisivo nella scelta delle politiche pubbliche, continua tuttavia a persistere uno scenario di precarietà connesso alla quantificazione, da parte degli organi centrali, delle risorse da destinare ai servizi prestati dalle autonomie locali.

La predisposizione e approvazione dei documenti di programmazione di tali enti, soffre quindi della mancanza di indicazioni utili a presentare un quadro significativamente attendibile delle disponibilità finanziarie, dirette e indirette, necessarie a definire un quadro altrettanto attendibile di programmi, azioni e attività da svolgere.

La predisposizione di previsioni economiche e finanziarie è particolarmente ardua in una fase caratterizzata da così elevata incertezza e in cui si susseguono iniziative di policy a livello nazionale, di Unione Europea e di organizzazioni multilaterali.

La programmazione dell'Ente per il periodo di riferimento si sviluppa tenendo conto della diversa natura delle risorse, a seconda che essa sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o alle politiche di investimento. Le risorse sono quindi analizzate con riferimento alla loro destinazione in due distinti comparti:

- entrate per il finanziamento di spese cosiddette "correnti", ovvero che hanno la caratteristica di riprodursi e consumarsi nell'ambito temporale di ogni esercizio;
- entrate in conto capitale, ovvero aventi carattere di straordinarietà anche dal punto di vista del loro dimensionamento e destinate a finanziare esclusivamente investimenti pubblici.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

### **A) ENTRATE**

#### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali.

Le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente.

I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

### IMU

In data 31/01/2022 con delibera n.ro 44 il Consiglio Comunale ha approvato per l'anno 2023 le aliquote Imu, la misura della detrazione

<b>fattispecie</b>	<b>Aliquota</b>
Aliquota ordinaria	9 per mille
Unità immobiliari A1, A8, A9 Adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze	4 per mille
Aree fabbricabili	9 per mille
Terreni agricoli	8 per mille
Fabbricati appartenenti alla categoria catastale D/4	8 per mille
Detrazione principale ( se dovuta)	€ 200,00
Immobili merce	0,00 per mille
Fabbricati rurali strumentali	0,00 per mille

Le stesse aliquote verranno confermate anche per il 2024.

### T.A.R.I

Con delibera n.ro 17 del 26/04/2023 il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe e le scadenze per la tari 2023.

Nel territorio in cui opera il Comune di Cavagnolo è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, Consorzio di Bacino 16, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019.

### ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

Si conferma l'aliquota vigente.

**CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE**

La Legge 160/2019 con l'art. 1, comma 816, ha introdotto un nuovo tributo istituito dai Comuni a decorrere dal 2021, denominato "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" che sostituirà la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone per il rilascio dell'autorizzazione all'occupazione di strade e loro pertinenze. Dovrà essere assicurato un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal nuovo canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con delibera del 23/03/2021 n.ro 7 il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento per l'applicazione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (L. 27 dicembre 2019, n. 160 -articolo 1, commi 816-836) .

Con delibera del 23/03/2021 n.ro 8 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati Art 1 commi 837 -847 della Legge 160/19.

Le politiche tariffarie interessano i seguenti servizi:

- servizio di mensa scolastica
- diritti di segreteria anagrafe e edilizia
- servizi cimiteriali

Anche per i suddetti servizi si sono mantenute invariate le tariffe applicate.

<b>Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale</b>
--

Sono distinte, secondo la loro natura, in entrate da:

- Contributi agli investimenti: trattasi quasi esclusivamente di contributi regionali a valere su specifici interventi attinti attraverso bando;
- Altri trasferimenti in conto capitale: riguardano in particolare trasferimenti da imprese private;
- Alienazioni di beni materiali e immateriali: sono proventi che derivano dall'alienazione di parte del patrimonio comunale non direttamente funzionale alla prestazione di pubblici servizi. Sono ricompresi in questa voce inoltre i proventi cimiteriali;
- Altre entrate in conto capitale: riguardano i proventi delle urbanizzazioni primarie e secondarie, il costo di costruzione ed eventuali trasferimenti;
- Entrate da riduzione di attività finanziarie: trattasi dei proventi che derivano dall'alienazione di partecipazioni in organismi esterni;

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026**

· Accensione di mutui e prestiti: possono derivare dall'accensione di mutui o dall'emissione di prestiti obbligazionari.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di fare ricorso a nuovi debiti.

***Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli***

<i>TITOLO</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	28.249,60	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	241.808,64	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	95.508,32	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		previsione di cassa	2.286.538,99	0,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	783.128,70	previsione di competenza	1.192.749,00	1.199.254,70	1.199.254,70	1.199.254,70
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	153.916,40	previsione di cassa	2.200.453,10	1.982.383,40		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	444.281,05	previsione di competenza	246.858,23	63.731,28	63.731,28	63.731,28
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	348.366,82	previsione di competenza	306.297,60	217.647,68		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	242.523,89	205.479,29	205.479,29	205.479,29
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	611.264,56	649.760,34		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	100.098,43	previsione di competenza	101.373,60	1.109.647,68	855.000,00	855.000,00
			previsione di cassa	478.701,89	1.458.014,50		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
			previsione di cassa	110.000,00	110.000,00		
			previsione di competenza	465.250,00	465.250,00	465.250,00	465.250,00
			previsione di cassa	575.534,51	565.348,43		
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.829.791,40</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>2.358.754,72</b>	<b>3.153.362,95</b>	<b>2.898.715,27</b>	<b>2.898.715,27</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>4.282.251,66</b>	<b>4.983.154,35</b>		
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>1.829.791,40</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>2.724.321,28</b>	<b>3.153.362,95</b>	<b>2.898.715,27</b>	<b>2.898.715,27</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>6.568.790,65</b>	<b>4.983.154,35</b>		

## B) SPESE

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del pagamento delle spese fisse quali gli stipendi, le spese per utenze e noleggi, per le manutenzioni ordinarie, le rate di ammortamento dei mutui e tutte le spese di carattere ripetitivo.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024/2026.

Si richiama la disciplina prevista dal D.Lgs. n. 165 del 2001, nel testo vigente a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 75 del 2017 e, in particolare, il seguente comma dell'art.6:

*"2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.*

La dotazione organica del Comune di Cavagnolo alla data odierna, espressa in termini numerici e tradizionali, è la seguente:

AREA CONTRATTUALE (EX CATEGORIA)	POSTI COPERTI
FUNZIONARI (EX D)	2
ISTRUTTORI (EX C)	3*
OPERATORI ESPERTI (EX) B3	2
OPEATORI (EX B1)	2
totale	9

\*di cui n. 1 part time 50%

A tali categorie corrispondono i seguenti profili professionali:

PROFILO	DIP. IN SERVIZIO
---------	------------------

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

	T.Pieno	P.Time
ISTR. DIRET. TECNICO	1	
ISTR. DIRET. AMM.VO	1	
ISTRUTTORE TECNICO	1	1
AGENTE DI P.M.	1	
OP.GENERICO	2	
AUTISTA	1	
ASSISTENTE AMM.VO	1	

In relazione alle esigenze funzionali di questo ente, **non risultano eccedenze di personale** nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi del sopra richiamato art. 33 del D.Lgs. n. 165 del 2001.

La nuova disciplina introdotta con il D.Lgs. n. 75 del 2017 supera il concetto tradizionale di dotazione organica ed esprime in sua vece un valore finanziario inteso come dotazione di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno. Come precisato nelle Linee guida, per le Regioni e gli Enti Territoriali, sottoposti a tetti di spesa di personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli relativi alle spese di personale, è necessario fare riferimento all'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 2006 che dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) (lettera abrogata);
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Il successivo comma 557-quater, in particolare, dispone *“ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione” (2011-2013);*

Per il Comune di Cavagnolo tale valore è pari ad **euro 376.623,01** come emerge dalla seguente tabella:

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026**

	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>MEDIA</b>
Spese intervento 01	450.262,09	455.415,06	432.972,10	446.216,42
Spese incluse nell'int. 03	-	-	-	-
IRAP	30.971,96	30.745,00	28.685,25	30.134,07
Altre spese di pers. Incluse	-	-	-	-
Altre spese di pers. Escluse	132.355,54	87.120,00	79.706,90	99.727,48
<b>Totale spese di personale</b>	<b>348.878,51</b>	<b>399.040,06</b>	<b>381.950,45</b>	<b>376.623,01</b>

Nell'ambito di tale indicatore di spesa massima potenziale:

-è possibile coprire i posti vacanti nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

-è necessario indicare nel PTFP le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

È poi intervenuto l'art. 33 del D.L. n. 34 del 2019 che consente le assunzioni di personale sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Tale ultima disposizione è divenuta operativa solo a seguito di apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con il quale sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. Il citato decreto, emanato il 17 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 aprile 2020 ha disposto le misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni con decorrenza dal 20.04.2020.

Secondo le nuove norme in materia di assunzioni:

- il valore soglia per fascia demografica del rapporto tra spesa del personale rispetto alle entrate correnti, per comuni compresi tra 2.000 e 2.999 abitanti (fascia in cui si colloca il Comune di Cavagnolo) è pari al 27,6%;
- i Comuni che si trovano al di sotto di tale valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nel 2018 per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia secondo la seguente tabella:

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

2020	2021	2022	2023	2024
20%	25%	28%	29%	30%

- la maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 comma 557-quater della legge n. 296 del 2006;
- per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali di cui sopra.

Va a questo punto evidenziato che la nuova norma va che ha introdotto il c.d. PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione) nel quale viene assorbito (anche) il Programma triennale del fabbisogno del personale, ha comportato anche problemi di coordinamento tra il contenuto del DUP (che comprendeva anche il programma triennale del fabbisogno del personale) e il nuovo PIAO.

A tal proposito, con la FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023, la Commissione Arconet fornisce chiarimenti in merito al fatto che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Va tuttavia dato atto che la normativa prevede un PIAO semplificato per gli enti con meno di 50 dipendenti e che l'art. 1 del D.P.R. n. 81 del 2022 dispone la soppressione degli adempimenti relativi ai Piani ivi indicati esclusivamente per le Amministrazioni con più di 50 dipendenti.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 23 del 14.03.2023 è stata approvata la seguente programmazione per il triennio 2023/2025 di cui sono in corso le procedure:

Anno 2023:

- assunzione mediante concorso di n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo Finanziario cat. D / Area dei Funzionari ed elevata qualificazione secondo il nuovo CCNL (budget assunzionale pari ad euro 25.146,71 oltre oneri di legge, interamente finanziato con la cessazione di n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D);
- assunzione mediante concorso di n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D part time 50% (budget richiesto pari ad euro 12.573,35 oltre oneri di legge); attivabile secondo le precisazioni di cui sopra;
- progressione verticale (progressione tra aree nel nuovo CCNL 16.11.2022) in una delle forme previste dal contratto collettivo. La progressione riguarderà il passaggio dalla categoria B (Area degli operatori Esperti) alla categoria C (Area degli Istruttori). Il differenziale stipendiale è pari ad euro 2.554,89 oltre oneri di legge.

Anno 2024: sostituzione del personale di cui è prevista o sopravvenuta la cessazione con analoghi profili professionali così come determinati in dotazione organica (nei limiti della dotazione finanziaria derivante dalla cessazione intervenuta);

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026**

Anno 2025: sostituzione del personale di cui è prevista o sopravvenuta la cessazione con analoghi profili professionali così come determinati in dotazione organica (nei limiti della dotazione finanziaria derivante dalla cessazione intervenuta).

Per tutte le annualità si autorizza l'eventuale conferimento di incarichi ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 e art. 14 CCNL del 22.01.2004, dando atto che il limite di spesa per il lavoro flessibile ammonta ad euro 4.100,00.

Si intende pertanto per il triennio 2024/2026 confermare tale programmazione autorizzando pertanto la conclusione delle procedure già previste nel 2023 e disponendo, per le successive annualità, sostituzione del personale di cui è prevista o sopravvenuta la cessazione con analoghi profili professionali così come determinati in dotazione organica (nei limiti della dotazione finanziaria derivante dalla cessazione intervenuta).

**Programmazione triennale di forniture e servizi**

Ai sensi dell'art. 37 del nuovo Codice degli Appalti, D.Lgs 36/2023, entrato in vigore dal 01/07/2023, l'Ente è tenuto ad adottare il Programma triennale di forniture e servizi, che contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro.

Il Programma triennale di forniture e servizi, 2024/2026 dovrà essere predisposto secondo le indicazioni del nuovo codice degli appalti D.lgs. 36/2023 entrato in vigore dal 1/07/2023. La predisposizione di tali atti di programmazione sarà effettuata con la predisposizione del Bilancio 2024/2026 e la nota di aggiornamento al DUP 2024/2026.

**Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 150.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, tuttavia possono risultare comunque significativi.

Il programma triennale e l'elenco delle opere pubbliche 2024/2026 dovrà essere predisposto secondo le indicazioni del nuovo codice degli appalti D.lgs. 36/2023 entrato in vigore dal 1/07/2023. La predisposizione di tali atti di programmazione sarà effettuata con la predisposizione del Bilancio 2024/2026 e la nota di aggiornamento al DUP 2024/2026.

**PNRR**

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si è aperta una nuova fase espansiva che vedrà le risorse del PNRR aggiungersi a quelle ordinarie e al prossimo ciclo delle politiche di coesione. Si tratta di un'opportunità straordinaria per restituire alle comunità locali sviluppo e crescita, nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità, inclusione ed equità sociale.

I Comuni si porranno al centro della rigenerazione del Paese e potranno contribuire in modo decisivo a quel salto strutturale in grado di imprimere all'Italia un'accelerazione che tenga insieme competitività e sostenibilità.

E' utile ricordare che nel PNRR sono confluite le seguenti linee di finanziamento e che necessita individuare tutti i progetti avviati o in corso che sono stati ricompresi nel P.N.R.R con particolare attenzione, in base al decreto 6 agosto 2021 del MEF, il quale approva l'elenco dei progetti e delle risorse confluite nel PNRR a titolo di PNC Pnrr, dando atto che i principali sono:

o I contributi per l'efficientamento energetico e la mobilità sostenibile previsti dalla legge 160/2019 ed assegnati dal 2020 in avanzi (articolo 1, commi 29 e seguenti, legge 160/2019);

o i contributi per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio previsti dalla legge 145/2018; o i contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale (articolo 1, commi 42 e 43, legge 160/2019);

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

o La messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole, i cui fondi sono stati ripartiti su base regionale dal decreto del Miur 343/2021.

L'art. 20 del D.L. 152/2021 (decreto attuativo PNRR) modifica alcuni commi contenuti nella legge di bilancio 2020 (legge 160/2019) relativo al contributo di messa in sicurezza edifici e territorio. In particolare:

-introduce un comma 31-bis dell'art. 1 della Legge 160/2019 e pertanto i comuni assegnatari delle risorse di cui al comma 29 e 29-bis della legge 160/2019 utilizzano una quota pari o superiore al 50% delle risorse assegnate nel periodo dal 2020 al 2024, per investimenti destinati alle opere pubbliche di cui alla lettera a) del comma 29 ovvero opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo sostenibile. Sono fatti salvi, in ogni caso, gli incarichi di progettazione esecutiva affidati entro il 31.12.2021, comunicati al Ministero dell'Interno;

-introduce un comma 31-ter con cui si richiede ai comuni il rispetto degli obblighi di gestione, monitoraggio, controllo e valutazione della misura agevolativa, e di comunicazione e informazione;

-Modifica il comma 32 richiedendo che il comune beneficiario inizi l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo «e, per i contributi relativi al triennio 2022- 2024, a concludere i lavori entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento di ciascun anno del contributo»;

-Modifica il comma 33 relativo all'erogazione dei contributi ai beneficiari: 50% previa verifica inizio lavori, il 45% (non più il 50%) previa trasmissione certificato collaudo/regolare esecuzione e il restante 5% previa verifica della completa alimentazione del sistema di monitoraggio

L'amministrazione Comunale sta partecipando e parteciperà a tutti i bandi europei e regionali in pubblicazione allo scopo di reperire altre risorse straordinarie che dovessero essere rese disponibili che verranno destinate alla realizzazione degli altri interventi indicati nel programma elettorale

Nel corso dell'esercizio 2024 il Comune di Cavagnolo sarà soggetto attuatore di alcuni progetti PNRR qui di seguito riportati:

Intervento	Interventi attivati / da attivare	Missioni	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine previsto	Importo	Fase di attuazione
Realizzazione impianto fotovoltaico sulla copertura deposito mezzi comunali	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	COMUNE DI CAVAGNOLO	31/12/2024	€ 50.000,00	Programmazione

## **C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 impone che Il bilancio di previsione sia deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Il punto 9.10 del principio applicato alla programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) stabilisce che il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato. Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti;

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

L'Ente monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti.

## *Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa*

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.268.043,18		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.636.660,34 0,00	1.468.465,27 0,00	1.468.465,27 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.648.791,02 0,00 93.550,34	1.468.465,27 0,00 93.550,34	1.468.465,27 0,00 93.550,34
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	3.369,32 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-15.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	15.500,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026**

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) )	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+) )	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+) )	241.808,64	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+) )	96.250,00	1.109.647,68	855.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	15.500,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) )	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	322.558,64 0,00	1.109.647,68 0,00	855.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+) )	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+) )	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+) )	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per	(+) )	0,00	0,00	0,00

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

riduzioni di attività finanziaria				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE**

Per quel che riguarda la parte corrente, l'obiettivo delle missioni attivate è quello di garantire lo svolgimento della normale attività dell'Ente e la manutenzione ordinaria.

Per quel che riguarda gli investimenti, le missioni attivate sono:

- Missione 1 : manutenzione patrimonio;
- Missione 5: tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 6: sport e tempo libero
- Missione 8: assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 10: manutenzione strade,
- Missione 12: manutenzione cimitero

**Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili**

**MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE**

Le spese del Bilancio di previsione 2024-2026 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	570.143,10	520.143,10	520.143,10
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa	984.109,06		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	47.100,00	47.100,00	47.100,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa	71.984,87		
		previsione di competenza	1.253.447,44	223.799,76	223.799,76
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa	1.387.773,81		
		previsione di competenza	11.000,00	11.000,00	11.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa	53.533,49		
		previsione di competenza	16.400,00	841.400,00	841.400,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 07	Turismo	previsione di cassa	57.616,15		
		previsione di competenza	3.700,00	3.700,00	3.700,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa	7.760,00		
		previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa	72.246,15		
		previsione di competenza	262.580,00	262.580,00	262.580,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa	416.938,32		
		previsione di competenza	148.085,00	148.085,00	148.085,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa	433.882,08		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	156.420,00	156.420,00	156.420,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa	318.048,82		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	100,00	100,00	100,00

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	25.473,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	107.537,41	107.537,41	107.537,41
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	600,00	600,00	600,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.354,22		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	110.000,00	110.000,00	110.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	110.000,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	465.250,00	465.250,00	465.250,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	557.713,10		
	<b>TOTALI MISSIONI</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.153.362,95</b>	<b>2.898.715,27</b>	<b>2.898.715,27</b>
		<i>di cui già impegnato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		previsione di cassa	<b>4.499.433,07</b>		
	<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.153.362,95</b>	<b>2.898.715,27</b>	<b>2.898.715,27</b>
		<i>di cui già impegnato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		previsione di cassa	<b>4.499.433,07</b>		

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 del Decreto Legge n°112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n°133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n°98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n° 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n° 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n° 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco, di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione effettuata nell'ambito dei beni di proprietà comunale, è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e gli uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio.

L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

Per il triennio 2024-2026 non è previsto nessun piano di alienazione.

## **F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)**

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, l'Ente , essendo un Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non provvederà alla redazione del bilancio consolidato , come previsto dall'art. 223-bis del TUEL , novellato dall'art. 1, comma 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145.

Enti strumentali controllati  
Mantenimento servizi affidati

Società controllate  
Mantenimento servizi affidati

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

La legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni; in particolare i commi da 594 a 599 dell'art. 2 della finanziaria 2008 introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare:

- comma 594, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
  - delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
  - delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
  - dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Il Decreto Legge n.ro 124 del 26/10/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n.ro 157 del 19/12/2019, all'art. 57, comma 2, lettera e), ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali di cui all'art. 2, comma 594 della Legge n.ro 244/2007.

## H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

### PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

– all'articolo 3, comma 55, ha disposto che "l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

– all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei;

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:

– all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;

– all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

Si dà atto che:

– il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di Programmazione (DUP) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;

– la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

– possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consigliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

Va considerato infine:

- l'art. 6 comma 7 del decreto legge n. 78 del 2010 (convertito dalla legge n. 122 del 2010) che ha stabilito dei limiti per l'affidamento degli incarichi di consulenza e studio parametrati sull'ammontare di spesa sostenuta per le medesime finalità del 2009.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Va tuttavia evidenziato che il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, ha disposto con l'art. 57, comma 2, lettera b che "A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

– b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122

Per il triennio 2023-2025 sono al momento previsti eventuali incarichi solo per attività istituzionali stabilite dalla legge.

Si dà comunque atto che:

– potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati;

– sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.);

– l'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi

## ***Considerazioni Finali***

Il presente documento:

- è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n. 205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.
- Rispetta le norme di finanza pubblica e di limitazione della spesa di personale

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2026.

Data 21/07/2023

**IL SINDACO**

GAVAZZA Dr. Andrea

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993.)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

MATTIA Dr. Salvatore

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993.)

**IL RESPONSABILE FINANZIARIO**

VALLEISE Rag. Donatella

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993.)

# Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026